

**LA STRAGE** Le iniziative per scongiurare gli infortuni mortali. Record di inattivi

# In palestra per allenarsi alla sicurezza sul lavoro

PAOLO FERRARIO

La sicurezza sul lavoro è soprattutto una questione di abilità. Perché la differenza tra la morte e la vita è, spesso, rinchiusa nei dettagli. Che significa saper compiere una certa manovra in un dato momento e non trenta secondi dopo, conoscere così bene le procedure da non farsi prendere dal panico quando si vede un compagno in pericolo e così via. Per questo, alla sicurezza bisogna esercitarsi, farla diventare una pratica quasi quotidiana da conservare nella "cassetta degli attrezzi" del bravo lavorato-

re per tirarla fuori al bisogno. Una "palestra della sicurezza" si trova alle porte di Milano, a Peschiera Borromeo, dove il gruppo **Silaq** ha impiantato Safe-land, una sorta di capannone con dentro tutte le possibili simulazioni delle situazioni di rischio che si possono incontrare nei luoghi di lavoro. A Mestre, Vega Formazione ha inaugurato, ieri sera, la prima sala prove antincendio al coperto mai realizzata in Italia. La struttura si trova all'interno degli oltre 900 metri quadrati del Safety Training Center di Vega.

**Arena e Ceredani** a pagina 8

# Lavoro, ecco le “palestre della sicurezza”

## «La prevenzione? Questione di dettagli»

PAOLO FERRARIO

La sicurezza sul lavoro è soprattutto una questione di abilità. Perché la differenza tra la morte e la vita è, spesso, rinchiusa nei dettagli. Che significa saper compiere una certa manovra in un dato momento e non trenta secondi dopo, conoscere così bene le procedure da non farsi prendere dal panico quando si vede un compagno in pericolo e così via. Per questo, alla sicurezza bisogna esercitarsi, farla diventare una pratica quasi quotidiana da conservare nella “cassetta degli attrezzi” del bravo lavoratore per tirarla fuori al bisogno.

Una “palestra della sicurezza” si trova alle porte di Milano, a Peschiera Borromeo, dove il gruppo Silaq ha impiantato Safeland, una sorta di capannone con dentro tutte le possibili simulazioni delle situazioni di rischio che si possono incontrare nei luoghi di lavoro. Dallo spazio confinato (come un silos o una cisterna) al ponteggio, dal tetto di una casa all'ambiente pieno di fumo, dalla scala di sicurezza alla cucina di casa. Perché anche

quello è un ambiente pericoloso, come confermano i dati Inail sugli incidenti domestici. A Safeland, ieri per l'intera giornata, Silaq ha promosso la prima Giornata della sicurezza, con *challenge* di abilità e prove tecniche di sicurezza sul lavoro, che hanno coinvolto i collaboratori e i dipendenti di alcune aziende clienti. Nei quasi 35 anni di attività, Silaq ha formato più di 87mila lavoratori di oltre 15mila aziende, erogando più di 72mila servizi e oltre 57mila visite della Medicina del lavoro.

«Ci occupiamo di sicurezza ben prima della legge 626 del 1994», dice il presidente di Silaq, Fabiano Rinaldi. «Abbiamo voluto fortemente questa Giornata - sottolinea - perché siamo convinti che la sicurezza sia innanzitutto una questione di abilità e di esercizio. Conoscere le norme è importante ma non basta. Serve una pratica quotidiana, un'abitudine a determinati comportamenti che, in caso di emergenza, fanno davvero la differenza. Vogliamo che la sicurezza giochi in serie A, che sia considerata un investimento e non un costo, perché la vita dei la-

voratori non ha prezzo». La sicurezza sul lavoro è anche un fatto di cultura, che per radicarsi ha bisogno di essere praticata fin da piccoli. Da qui la scelta di Silaq di aprirsi alle scuole del territorio, con giornate dedicate alla formazione degli alunni.

Giornata importante, quella di ieri, sul fronte della prevenzione degli incidenti sul lavoro anche dall'altra parte della Pianura Padana. A Mestre, Vega Formazione ha inaugurato, in serata, la prima sala prove antincendio al coperto mai realizzata in Italia. La struttura si trova all'interno degli oltre 900 metri quadrati del Safety Training Center di Vega. L'occasione è stata festeggiare i trent'anni di attività. Soltanto nell'ultimo anno, la società mestrina ha formato più di 70mila lavoratori da Nord a Sud, con oltre 3.600 corsi avviati. Da ieri c'è anche quello antincendio nella nuova sala al coperto. «Gli idranti sono reali e funzionano davvero - spiega il Presidente di Vega Mauro Rossato -. Sembra strano, ma questa è una circostanza non scontata durante le prove pratiche a cui vengono sottoposti gli addetti antincen-

dio. Invece, ora, la formazione passa attraverso l'uso reale di estintori, di naspi e idranti con erogazione di acqua in una sala appositamente attrezzata, come potrebbe succedere in caso di emergenza».

Un percorso formativo indispensabile per un Paese in cui mediamente un quarto delle operazioni dei Vigili del Fuoco sono dovute proprio ad incendi ed esplosioni. Oltre 250mila, stando agli ultimi dati presentati nel 2022 nell'annuario statistico del Corpo. Soltanto nel Veneto, le ultime settimane sono state drammatiche, sul versante del rischio incendio in azienda: il 7 maggio a Porto Marghera è andato a fuoco un capannone di 1.500 metri quadri e il 14 maggio un supermercato a Preganziol. «Un'emergenza vera e propria, dunque, alla quale si può rispondere con una formazione seria sul campo», conclude Rossato. Che rilancia l'importanza di avere a disposizione, sul territorio, «uno spazio appositamente progettato e realizzato per effettuare in sicurezza e al coperto tutte le prove pratiche previste dalla normativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ESPERIENZE

A Peschiera Borromeo, nel Milanese, Silaq promuove una Giornata di formazione. A Mestre, Vega ha inaugurato la prima sala prove antincendio al coperto realizzata in Italia



Lavoratori si esercitano sulla sicurezza nella struttura Safeland, aperta da **Silaq** a Peschiera Borromeo, nel Milanese *Silaq*